

Anche gli scuolabus coinvolti nelle truffe



L'Asaps rileva un caso appena scoperto ad Avetrana che interessa le irregolarità sugli automezzi utilizzati da una ditta privata appaltatrice del servizio di trasporto scolastico dei bambini

27.11.2012 - Fino a quando ci sono in ballo salumi e latticini si potrebbe dire "poco male", ma nel momento in cui viene messa a repentaglio la sicurezza dei bambini allora c'è poco da scherzare. In passato frodi e contraffazioni di tutti i tipi hanno visto coinvolte vetture e veicoli commerciali di vario tipo ma quanto successo ad Avetrana, comune salentino già salito agli onori della cronaca per il delitto di Sarah Scazzi, rasenta l'incredibile. A essere coinvolto nella vicenda è lo Scuolabus, mezzo adibito al trasporto dei più piccoli nel tragitto casa scuola e viceversa, che dovrebbe garantire sicurezza e tranquillità ai genitori che affidano al servizio i propri figli. Ebbene invece sembra proprio che non sia così poiché l'Associazione sostenitori amici polizia stradale ha rilevato come tutto questo venga clamorosamente disatteso: "Nella giornata di giovedì 22 novembre, infatti, durante un normale controllo effettuato dagli uomini del Distaccamento Polstrada di Manduria, sono emerse situazioni al limite dell'assurdo riguardo gli automezzi utilizzati da una ditta privata appaltatrice del servizio Scuolabus del comune in provincia di Taranto. Già ad un primo controllo gli agenti hanno accertato che le targhe appartenevano ad altri mezzi scuolabus e, inoltre, il certificato assicurativo era visibilmente contraffatto. Il Comando ha così deciso di procedere con un ulteriore controllo, effettuato il giorno successivo, a tutti gli automezzi presenti nella rimessa della ditta di trasporti. Con non poca sorpresa gli uomini accertavano l'apposizione di una targa non appartenente all'automezzo su un altro Scuolabus, peraltro sprovvisto di copertura assicurativa, e l'utilizzo di un terzo mezzo con destinazione diversa da quella per cui era stato immatricolato e, cioè, al trasporto di bambini fino a undici anni di età; in realtà trasportava ragazzi di età superiore che frequentano la scuola media". Una volta accertate le varie irregolarità il servizio è stato immediatamente interrotto, come sottolineano all'Asaps: "Ovviamente il passo successivo è stato il sequestro dei mezzi sprovvisti di copertura assicurativa e il fermo per targa non propria, nonché al ritiro della carta di circolazione per il veicolo adibito a destinazione diversa. Il conducente è stato denunciato in stato di libertà per i documenti assicurativi contraffatti. Nonostante gli uomini della Stradale siano abituati, quando effettuano certi controlli, a vederne di tutti i colori, questa volta la sorpresa è stata elevata alla potenza dal comportamento inqualificabile e (si può dire) criminale di queste persone che con una spregiudicatezza senza limiti hanno messo a repentaglio la sicurezza e la tranquillità di intere famiglie sicure di affidare in mani e automezzi sicuri i propri figli. I controlli effettuati sugli automezzi adibiti al trasporto dei bambini e degli studenti, sia per trasferimenti giornalieri sia per gite scolastiche, costituiscono una regola ferrea capace di dissuadere certi comportamenti che ledono qualsiasi parvenza minima di sicurezza e regolarità". Insomma una vicenda piuttosto sconvolgente poiché non è la solita truffa ai danni delle assicurazioni ma coinvolge diversi illeciti che mettono a rischio la sicurezza di un servizio che invece dovrebbe garantirla e perseguirla come obiettivo principale.

Mancata copertura RcAuto A rischio servizio bus**Mancata presentazione delle imprese di assicurazione alle gare per la RcAuto del trasporto pubblico locale, con il rischio che intere flotte rimangano in rimessa**

27.11.2012 - Nuova tegola per il trasporto pubblico: l'Autorità per la concorrenza e mercato ha aperto un'indagine sulla mancata presentazione delle imprese di assicurazione alle gare per la Rc auto del trasporto pubblico locale, con il rischio che intere flotte di bus del trasporto pubblico locale rimangano senza l'adeguata copertura assicurativa. "È assurdo - dichiara Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum - che proprio nei centri urbani dove maggiore è il rischio connesso alla sicurezza della circolazione e dove il trasporto pubblico dovrebbe essere potenziato e reso una economica alternativa alla mobilità privata possa accadere tutto ciò. Purtroppo assistiamo a comportamenti di sempre minore responsabilità delle imprese assicurative che nel ramo RC Auto cercano solo l'affare, anche a danno dell'intera collettività". "L'obbligo a contrarre invece - continua Giordano - deve essere reso una normalità applicata all'intera collettività e non un libero arbitrio che con richieste tariffarie assurde disincentivi la copertura dei mezzi. Se questa è la risposta delle imprese, si lascino liberi i comuni a derogare dalle gare rivolgendosi al libero mercato". Adiconsum così chiede che l'indagine aperta nei confronti di 4 gruppi sia allargata anche alle altre 80 compagnie che esercitano questo ramo assicurativo che è e rimane obbligatorio per il cittadino quanto per chi deve offrire la copertura assicurativa.

Fonte della notizia: repubblica.it

"Strada killer": l'Anas sotto accusa per due giovani morti tra le fiamme**Lavori mal segnalati sulla via dei Vivai a Sant'Angelo di Piove Nel mirino della Procura anche dirigenti della ditta del cantiere**

di Lino Lava

PADOVA 27.11.2012 - Nello schianto i due giovani erano rimasti intrappolati nell'abitacolo della Fiat Uno e morirono tra le fiamme. Erano le 22,15 di giovedì 25 marzo 2010. Luigi De Agostini aveva ventisei anni e Marco Birolò ventiquattro, entrambi residenti a Cavarzere. Stavano tornando a casa da Padova lungo la nuova Strada dei Vivai. All'altezza dello svincolo per Sant'Angelo la loro Fiat Uno si era scontrata frontalmente con una Bmw guidata da Luca Griggio, quarantunenne di Saonara. Il giudice dell'udienza preliminare, Mariella Fino, ha accolto la richiesta del pubblico ministero Sergio Dini e ha prosciolto il conducente della Bmw. Dini chiede il rinvio a giudizio di cinque persone. Sono dirigenti dell'Anas e i responsabili del cantiere della ditta che ha costruito la nuova Strada dei Vivai. Per l'accusa, sono loro i colpevoli. All'udienza preliminare i legali dell'Anas hanno offerto un risarcimento di 170mila euro. Il giudice Fino ha rinviato l'udienza al 10 aprile per consentire i risarcimenti anche da parte delle assicurazioni. Il pubblico ministero Dini accusa i dirigenti Anas e i responsabili della ditta Ati-Cogip, che ha costruito la bretella, di cooperazione in omicidio colposo nell'ambito della sicurezza, proprio sullo svincolo di Sant'Angelo di Piove. Il consulente tecnico del magistrato, il perito Agostino Chinello, sostiene che al momento dell'incidente sull'asfalto c'erano ancora le linee del cantiere, oltre a quelle della segnaletica ordinaria, che traevano in inganno chi non conosceva bene la strada. La pericolosità della strada era stata denunciata anche dai sindaci della zona. Chiedevano subito l'illuminazione delle rampe, il potenziamento

della segnaletica, le postazioni fisse per il rilevamento della velocità. Dini chiede il rinvio a giudizio di Rocco Capece, cinquantaduenne di Picerno, Rocco Mastromattei, trentasettenne di Venezia, Nicola Prisco, quarantotttenne di Mira, Fabio Giuliano, quarantaduenne di Acireale, e Giuseppe Costanzo, ventinovenne di Sant'Agata di Catania. Quella dei due amici di Cavarzere è stata l'ultima tragedia della nuova Strada dei Vivai. Il 30 agosto 2009, proprio nei pressi dello svincolo di Sant'Angelo di Piove, aveva perso la vita Tomas Fiorin di Cambroso di Codevigo.

Fonte della notizia: gazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Palermo: rapine ai Tir, 7 arresti della polizia stradale

ROMA, 27 nov - La Polizia Stradale di Palermo ha sgominato un'organizzazione criminale specializzata in rapine ai danni degli autotrasportatori. Le indagini, degli uomini della Polizia Stradale, erano iniziate già nel marzo 2009 quando furono arrestati nella flagranza quattro dei componenti la banda, liberando i due autisti dei mezzi che erano stati presi in ostaggio. Questa mattina sono state arrestate altre 7 persone che hanno portato a compimento, in circa sei mesi, oltre 22 rapine ai conducenti di Tir. I rapinatori, riferisce una nota, erano soliti accordarsi la sera precedente utilizzando messaggi codificati ad esempio "domani andiamo a fare il mercatino" per intendere che il giorno dopo avrebbero compiuto la rapina. Effettuata la rapina, mentre l'autista veniva sequestrato e portato in giro affinché non desse l'allarme, il tir veniva condotto presso un deposito di logistica preceduto da una "staffetta". Qui il mezzo veniva completamente svuotato e successivamente veniva abbandonato sempre preceduto da una staffetta di malviventi. Durante l'operazione è stata recuperata refurtiva per centinaia di migliaia di euro. Ulteriori dettagli saranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terrà alle ore 11 presso il Compartimento Polizia Stradale di Palermo.

Fonte della notizia: asca.it

Contrabbando: furgone colmo di sigarette. Maxi multa di 1,7 milioni a un bulgaro 142 chili, pari a 7100 pacchetti Le sigarette erano state nascoste nel furgone completamente modificato per il trasporto della merce



Il carico di sigarette nel furgone

AREZZO, 27 novembre 2012 - 1.700.000,00 di multa. A tanto ammonta la pena pecuniaria per un bulgaro fermato sull'A1 dalla Sottosezione della polizia stradale di Battifolle alla guida di un furgone "infarcito" di sigarette di contrabbando, ben 142 chili, pari a 7100 pacchetti. Sempre quella la tratta, l'A1, dove ieri pomeriggio verso le 16 una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Battifolle, in carreggiata sud all'altezza dell'area dello svincolo di Arezzo, ha fermato un furgone Sprinter con targa Ceca a bordo il proprietario Y.D. di 52 anni, nato in Bulgaria ma residente in Repubblica Ceca. Il veicolo furgonato risultava essere ad uso misto. Presentava due file di sedili nella parte anteriore ed un vano di carico con un motociclo con targa ceca di proprietà del conducente, i due ambienti erano separati da un divisorio, ma da una misurazione effettuata risultava essere più corto di almeno 30-40 cm nella parte interna, rispetto a quella esterna. Pertanto, dopo aver accompagnato il bulgaro in ufficio, gli agenti hanno appurato che il veicolo era stato completamente modificato. Una volta svuotato il vano di carico, oltre alla moto c'erano delle infrastrutture con arnesi, caschi e ruote di scorta (in moda da far pensare ad un'officina viaggiante), è stata asportata la parete divisoria dalla parte

del vano di carico, scoprendo così che l'intercapedine era ricolma di sigarette di contrabbando, per un peso di kg 142 pari a 7100 pacchetti Il conducente è stato arrestato. Nella mattinata odierna il giudice del Tribunale di Arezzo lo ha condannato a 1 anno e mesi 7 di reclusione ed ad una maxi multa di € 1.700.000,00.

Fonte della notizia: lanazione.it

Olbia, rapina in tabaccheria. In arresto tre nuoresi

Concorso in rapina, ricettazione e detenzione abusiva di armi. A Olbia ieri sera la polizia stradale ha arrestato tre ragazzi, residenti a Lodè nel Nuorese, dopo che poco prima avevano effettuato una rapina in tabaccheria.

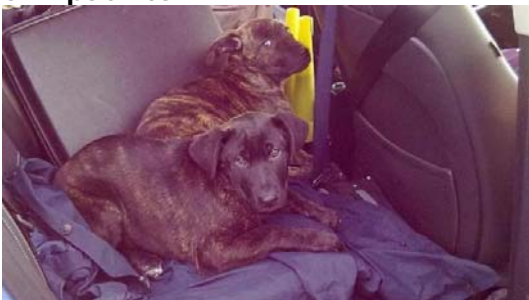
OLBIA 27.11.2012 - Ieri sera la Polizia Stradale di Olbia ha tratto in arresto per concorso in rapina, ricettazione e detenzione abusiva di armi, P.B, 21enne, C.G, 27enne e R.G 29enne, tutti del nuorese.

Intorno alle ore 20.30, subito dopo una rapina presso una tabaccheria in via Bazzoni e Sircana, durante i controlli del piano antirapina una pattuglia della polizia Stradale ha intercettato il veicolo segnalato dopo circa un'ora, in via Vena Fiorita. Durante i controlli, gli operatori hanno identificato tre ragazzi, due dei quali corrispondenti alla descrizione fornita dal tabaccaio ed hanno controllato il navigatore satellitare installato sul veicolo. Dalle verifiche, i poliziotti sono risaliti al percorso effettuato dai giovani con il mezzo, che durante la serata aveva effettuato una serie di passaggi di fronte alla tabaccheria rapinata. Inoltre gli agenti hanno visionato le registrazioni di alcune telecamere installate in un cantiere vicino alla tabaccheria dalle quali si evinceva la presenza del veicolo fermato. A seguito della perquisizione personale e veicolare, i poliziotti hanno rinvenuto la somma di denaro asportata ed una pistola a tamburo marca Smith & Wesson utilizzata dai rapinatori per portare a termine il colpo. Dichiarati in arresto i tre tutti residenti a Lodè (NU) sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni, dove dovranno permanere in regime di arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento.

Fonte della notizia: sardegnaoggi.it

SALVATAGGI

La polizia stradale salva due cuccioli e un segugio abbandonati in autostrada
Correvano sulla carreggiata Si tratta di due cani di razza 'corso', di pochi mesi, ma già del peso di circa 10 chili e di un segugio da caccia, di taglia media, che era ferito e impaurito



I due cuccioli salvati a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 27 novembre 2012 - Una pattuglia della polizia stradale di Reggio Emilia è stata chiamata per ben due volte sulla tratta autostradale della A1 per recuperare cani segnalati a vagare pericolosamente sulla carreggiata. La prima segnalazione, intorno alle 8 di martedì 27, per due cani di taglia media, che correvano liberamente tra le corsie della carreggiata sud dell'Autosole nei pressi del casello di Reggio Emilia. Gli agenti sono riusciti con pazienza a contenere in un piccolo anfratto della recinzione dell'autostrada due cuccioli di razza 'corso', apparentemente di pochi mesi, ma già del peso di circa 10 chili. Successivamente i due cuccioli sono stati consegnati al personale delegato dal canile Comunale di Reggio Emilia, che si occuperà di garantire le cure necessarie oltre che delle indagini per cercare di risalire al proprietario. Poco più tardi la stessa pattuglia ha ricevuto un'altra segnalazione, per un altro

cane che vagava in autostrada nei pressi del casello autostradale di Campegine; in questa circostanza il recupero è stato però molto più impegnativo. Gli stessi agenti che hanno salvato i due cuccioli di corso, si sono trovati di fronte un segugio da caccia, di taglia media, ferito e particolarmente impaurito. Anche in questo caso sono stati avviati una serie di riscontri per cercare di risalire al proprietario. Per contatti con la nostra redazione: animali@quotidiano.net

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

PIRATERIA STRADALE

Muore a 13 anni, investita da un pirata della strada

27.11.2012 - Monica Fabiani aveva solo 13 anni ed è morta investita da un'auto mentre stava tornando a casa. E' stata investita da un ragazzo di poco più grande di lei che aveva imboccato contromano il bivio per Giustimana ad Acquasanta Terme (Ascoli). Erano circa le 20 del 26 novembre e la ragazza stava tornando a casa, nella frazione di Ascoli alle porte di Acquasanta. Era scesa dall'autobus e stava attraversando la strada, quando la Fiat Uno l'ha travolta, a pochi passi da casa, e la violenza dell'impatto ha scaraventato il corpo a diversi metri di distanza. La ragazzina è morta sul colpo. Il conducente dell'auto, D.A. un ragazzo di 20 anni di Mozzano, si è fermato per soccorrerla e ha chiamato i soccorsi, ma tutto è stato inutile. Monica era già morta quando è arrivata l'ambulanza. Insieme al personale medico del 118 sono arrivate anche diverse alcune pattuglia della Polstrada, e i carabinieri. Il padre della ragazza Marco Fabiani, beffa del destino, è conosciuto in paese per aver ospitato in casa sua, ai domiciliari, Marco Ahmetovic, il rom che, ubriaco alla guida di un furgone, aveva travolto e ucciso, il 23 aprile 2007, quattro ragazzini di Appignano. Monica frequentava la terza media alla "Luciani". Era l'ultima di quattro fratelli. Il tratto dove è avvenuto l'incidente non è illuminato. Il ragazzo alla guida della Uno ora dovrà spiegare perché andasse così veloce in una strada tanto piccola e contromano. Infatti, i segni di frenata sono ad oltre 400 metri, da dove è avvenuto l'impatto.

Fonte della notizia: affaritaliani.libero.it

Como: scappa dopo incidente, denunciato per lesioni e omissione soccorso

MILANO, 27 nov. (Adnkronos) - Un 40enne di Gera Lario, comune in provincia di Como, e' stato denunciato dai carabinieri per omissione di soccorso e lesioni personali. Alla guida della sua Bmw, sabato scorso, ha tamponato una Citroen C3 guidata da una giovane, dandosi poi alla fuga. Nell'impatto, avvenuto sulla strada principale a Sorico, la ragazza ha riportato alcune contusioni giudicate guaribili in 12 giorni. Ad assistere, a breve distanza, all'incidente un carabiniere della Compagnia di Menaggio che e' riuscito a segnare la targa dell'auto in fuga. I militari di Gravedona ed Uniti, hanno bloccato il 40enne poco dopo, mentre rientrava a casa, alla guida dell'auto danneggiata. Per l'uomo, oltre alla denuncia, e' scattato anche il ritiro della patente. Oltre a dover risarcire le spese per il danno causato.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Investe bimbo su strisce pedonali e scappa denunciato 75enne

TERNI, 27 nov. - Dovra' rispondere di lesioni colpose e omissione di soccorso, il pirata della strada che ieri pomeriggio non si e' fermato dopo aver investito con la sua auto un bambino di 8 anni, mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. E' accaduto nel quartiere ternano di S.

Giovanni. L'uomo, un ternano di 75 anni, e' stato rintracciato e denunciato.

Fonte della notizia: agi.it

Indagato per omicidio colposo il giovane che ha investito l'anziano di Celano

CELANO 27.11.2012 - Dovrà rispondere dell'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso. G.S., che al momento dell'incidente era alla guida di una Volkswagen Golf. La vittima è Luigi Di Renzo, 70 anni, di Celano. L'episodio è avvenuto in via Stazione domenica intorno all'ora di pranzo e il giovane, che è stato sottoposto agli esami clinici da parte dei carabinieri, si sarebbe fermato, forse perché sotto shock, solo dopo una ventina di metri dal luogo dell'investimento. L'esito delle analisi è stato segreto dalla magistratura. Ieri è stato affidato l'incarico al medico legale che dovrà occuparsi di eseguire le indagini sul corpo della vittima, previste per oggi. Al momento dell'incidente l'anziano stava attraversando la strada per raggiungere un magazzino di fronte alla sua abitazione. In quel momento c'è stato l'impatto e il corpo del pensionato è stato sbalzato a terra a diversi metri di distanza. A nulla sono valsi i soccorsi e il trasporto in ospedale, l'anziano non ce l'ha fatta. I funerali si terranno nella chiesa del Sacro cuore a Celano forse domani.

Fonte della notizia: marsicalive.it

**Scappa dopo incidente, denunciato automobilista per omissione di soccorso
Ad assistere a quanto accaduto, poco distante, un carabiniere della Compagnia di Menaggio che è riuscito a segnare la targa dell'auto in fuga. L'uomo è stato bloccato poco dopo**

COMO, 27 novembre 2012 - Un 40enne di Gera Lario, comune in provincia di Como, è stato denunciato dai carabinieri per omissione di soccorso e lesioni personali. Alla guida della sua Bmw, sabato scorso, ha tamponato una Citroen C3 guidata da una giovane, dandosi poi alla fuga. Nell'impatto, avvenuto sulla strada principale a Sorico, la ragazza ha riportato alcune contusioni giudicate guaribili in 12 giorni. Ad assistere all'incidente, poco distante, un carabiniere della Compagnia di Menaggio che è riuscito a segnare la targa dell'auto in fuga. I militari di Gravedona ed Uniti, hanno bloccato il 40enne poco dopo, mentre rientrava a casa, alla guida dell'auto danneggiata. Per l'uomo, oltre alla denuncia, e' scattato anche il ritiro della patente. Oltre a dover risarcire le spese per il danno causato.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

INCIDENTI STRADALI

Foggia: incidente stradale in via Trinitapoli, muore operaio della Sofim

FOGGIA 27.11.2012 - Si chiamava Vito Bettinelli, l'operaio della Sofim di Foggia, morto all'alba di questa mattina in un tragico incidente stradale avvenuto sulla provinciale 75, in via Trinitapoli alla periferia del capoluogo dauno. La vittima aveva 41 anni e si trovava a bordo di una Fiat Panda, quando, per cause ancora da accertare, il mezzo è sbandato ribaltandosi più volte e finendo la sua triste corsa fuori strada. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo. Subito dopo sul posto sono giunte alcune pattuglie del 118 ma per l'operaio non purtroppo non c'era più nulla da fare.

Fonte della notizia: giornaledipuglia.com

Terribile auto-scontro al porto canale di Milano Marittima

L'incredibile incidente stradale si è verificato nella tarda mattinata di martedì lungo il porto canale di Milano Marittima. Al volante di una "Audi A3" si trovava una signora di 42 anni, rimasta gravemente ferita

27.11.2012 - Perde il controllo dell'auto. Si schianta prima contro un "Fiorino" parcheggiato; poi viene rimbalzata contro un muretto e la vetrata di un ex ristorante. E conclude la corsa ruote all'aria dopo un mezzo testacoda. L'incredibile incidente stradale si è verificato nella tarda mattinata di martedì lungo il porto canale di Milano Marittima in via Oriani, all'altezza dell'incrocio con via Vittorio Veneto. Al volante di una "Audi A3" si trovava una signora di 42 anni, rimasta gravemente ferita. La dinamica è al vaglio dei Carabinieri. La donna, soccorsa dai sanitari del "118", è stata prima stabilizzata dal personale intervenuto con l'ambulanza e l'auto

col medico a bordo. Successivamente si è reso opportuno l'intervento dell'elimedica, atterrata all'ospedale di Cervia. La paziente è stata poi trasportata al trauma center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. La conducente, secondo una prima ricostruzione dei fatti, stava percorrendo l'arteria con direzione di marcia terra-mare. Improvvisamente ha perso il controllo dell'Audi, finendo prima contro un Fiorino che si trovava parcheggiato al margine della carreggiata. La forza d'urto ha lanciato la berlina contro il muricciolo che delimita la strada dal porto canale. Di rimbalzo poi l'auto si è schiantata contro la vetrata dell'ex ristorante "Aquario", per poi fermarsi sulla strada capottata dopo un mezzo testacoda. La 42enne è stata liberata dalla lamiera dal personale di "Romagna Soccorso", che ha ritenuto opportuno il ricovero al "Bufalini" di Cesena, specializzato in traumi. La strada è stata a lungo chiusa al traffico per permettere ai Vigili del Fuoco la messa in sicurezza dei mezzi.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidente stradale al Viale della Vittoria: scooter contro auto, due feriti

All'inizio la situazione del centauro sembrava molto grave, tanto che si è alzata in volo l'eliambulanza dall'ospedale di Torrette - che è atterrata allo Stadio Dorico - per recuperare il giovane

27.11.2012 - Incidente al Viale della Vittoria: una Fiat punto stava percorrendo il Viale attorno alle 14 e 15 condotta da R.G., classe 1959, arrivata all'altezza di Piazza Diaz l'auto si è accostata al ciglio della strada, occupato da altre auto parcheggiate, per far salire un passeggero, una ragazzina di 13 anni. In quel momento un ciclomotore che sopraggiungeva dalla stessa direzione, guidato da B. A., trentenne, si è infilato tra la macchina in sosta e la Punto proprio nell'istante in cui veniva aperto lo sportello per far salire la tredicenne, con un inevitabile impatto. All'inizio la situazione del centauro sembrava molto grave, tanto che si è alzata in volo l'eliambulanza dall'ospedale di Torrette - che è atterrata allo Stadio Dorico - per recuperare il giovane, ma una volta giunti sul posto i sanitari si sono resi conto che il giovane non versava in condizioni critiche e il mezzo è ripartito vuoto, mentre il trentenne veniva trasportato nella tradizionale ambulanza. Nessuna grave conseguenza invece per la teenager.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Umbria: incidente ad ambulanza 118 con neonata a bordo

CITTA' DI CASTELLO (PG), 26 nov. - Un incidente stradale che poteva avere ben più gravi conseguenze, ha coinvolto una ambulanza del 118 di Citta' di Castello che stava trasportando una neonata all'ospedale Meyer di Firenze, con a bordo un pediatra, un medico rianimatore e un infermiere. Nessun ferito, ma è stato necessario cambiare il mezzo con un'ambulanza di Arezzo e proseguire il viaggio, conclusosi al Meyer, dove la neonata è stata ricoverata presso l'unità operativa di terapia intensiva neonatale dell'azienda ospedaliera di Firenze. La piccola era stata sottoposta ad esami dagli specialisti delle unità operative di Pediatria e di Cardiologia del nosocomio tifernate e grazie alla tempestiva effettuazione di un esame di ecografia cardiaca le era stata diagnosticata la presenza di alcune patologie congenite. Queste hanno reso necessari ulteriori approfondimenti diagnostici e una assistenza adeguata dopo contatti con l'ospedale fiorentino, ad elevata specialità per patologie pediatriche. La neonata è ricoverata in osservazione.

Fonte della notizia: asca.it

Schianto a Cantù: carambola di un'auto dopo un tamponamento

Una Bmw guidata da un ventunenne, si è scontrata con una Golf, ha abbattuto la recinzione di una abitazione e danneggiato un idrante. E' stato il primo di una scia di incidenti della notte di domenica

CANTÙ, 26 novembre 2012 – La lunga scia di incidenti che hanno chiuso il fine settimana scorso, è iniziata domenica sera con uno scontro a Cantù-Asnago, alle 20.30, nel quale sono rimaste ferite tre persone. Un esito fortunatamente non grave, che tuttavia era solo la

premessa di altri sue schianti. Il primo avvenuto pochi minuti prima della una a Canzo, dove ha perso la vita un ragazzo di 25 anni di Lurago d'Erba, finito contro un albero mentre era alla guida dell'auto della madre, sulla Canzo-Asso diretto verso Erba. Il successivo sulla A9, poco dopo le 2, quando è morto sul colpo un uomo di 32 anni di origine marocchina, finito con l'auto contro un tir nell'area di servizio Lario Est.

Domenica sera i carabinieri della stazione di Cermenate sono intervenuti in via Mameli a Cantù, chiamati per un sinistro stradale. Arrivati sul posto, si sono trovati davanti a un'auto Bmw 118d bianca uscita di strada, guidata da un ventunenne di Cantù, con accanto un coetaneo: mentre stava percorrendo via Mameli in direzione di Cermenate, improvvisamente il conducente ha perso il controllo, urtando contro il muro di cinta del civico 31, all'angolo con via dei Partigiani, abbattendolo. Nell'urto il veicolo ha danneggiato anche un idrante, distruggendolo completamente, al punto che per bloccare la fuoriuscita di liquido, è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Ma non era tutto qui, anzi: la scia di danneggiamenti, era solo la conseguenza di un altro scontro avvenuto un attimo prima.

Infatti, come hanno accertato i carabinieri, prima dell'urto, la Bmw aveva tamponato una Volkswagen Golf nera, guidata da una donna di Rovellasca di 62 anni. Un incidente che quasi certamente è stato causato dall'elevata velocità: è stato questo il primo ostacolo che lo ha destabilizzato, e a causa del quale il ventunenne ha perso il controllo dell'autovettura finendo la sua corsa contro il muro e l'idrante. Per soccorrere i feriti, sono state necessarie due ambulanze, che hanno trasportato i feriti negli ospedali di Cantù – la donna - e di San Fermo – i due ragazzi – dove il conducente è anche stato sottoposto ad accertamenti per l'alcoltest, come da prassi in caso di incidente stradale. Tutti sono stati dimessi con prognosi lievi. Intanto i carabinieri di Cermenate stanno ricostruendo la dinamica esatta della traiettoria seguita dalla Bmw.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

ESTERI

Svizzera: definito il concetto di pirata della strada.

Il progetto Via Sicura soddisfa Road Cross : iniziativa referendaria ritirata.

25.11.2012 - Road Cross si dice soddisfatta del fatto che con l'entrata in vigore di "Via sicura" finalmente "i pirati della strada senza scrupoli saranno puniti più severamente". La nuova legge sulla circolazione stradale è andata in porto durante la sessione estiva delle Camere federali svizzere. Essa prevede che chi commette infrazioni molto gravi venga punito con la detenzione fino a quattro anni, uno in più rispetto al diritto attuale. Queste sanzioni colpiranno gli automobilisti che viaggiano a più di 70 chilometri orari nelle zone con limite di 30 km/h, a 100 km/h nelle zone a 50 e a più di 140km/h dove il limite è di 80km/h. Inoltre potrà essere loro confiscato il veicolo. La nuova legge obbligherà gli automobilisti ad accendere i fari anche di giorno. Chi avviserà gli altri utenti della strada che sono in corso controlli radar potrà essere sanzionato con una pena massima di 180 aliquote giornaliere. L'iniziativa popolare di Road Cross era stata consegnata alla Cancelleria federale il 27 aprile 2010 con 105'763 firme valide. Il testo esigeva in particolare condanne da uno a quattro anni di prigione per chi intenzionalmente partecipa a corse-inseguimento o effettua sorpassi temerari, che possono mettere in pericolo la vita o l'integrità altrui. Chiedeva pure la confisca del veicolo e la sua rivendita per aiutare le vittime della strada. Nel caso di una prima infrazione grave alle norme della circolazione, il veicolo sarebbe sequestrato per almeno due anni e a vita in caso di recidiva. Nella norma approvata a livello Federale viene difatti definito il concetto di "pirata della strada" e se le violazioni effettuate identificano il trasgressore in questa categoria scattano le pesanti sanzioni indicate : si tenga presente che gran parte della rete viaria svizzera è sotto il controllo di telecamere e che è proibita la mappatura pubblica delle postazioni fisse degli autovelox. Questo dimostra che vi sono Nazioni dove il concetto di prevenzione degli incidenti ha una sua logica ed altre dove si preferisce ricorrere a termini come "tragica fatalità" e strapparsi le vesti piangendo come nella tragedia greca : due concetti molto differenti di "società organizzata"....

Fonte della notizia: cim-fema.it

MORTI VERDI

**Laconi, si ribalta un trattore in campagna Romeno grave: trasportato al Marino
Grave incidente sul lavoro nelle campagne di Laconi. Un trattore, con a bordo un cittadino romeno, si è ribaltato per cause ancora da accertare.**

27.11.2012 - Un immigrato romeno di 29 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Marino di Cagliari in seguito ad un incidente sul lavoro avvenuto lunedì pomeriggio nelle campagne di Laconi. Secondo le prime ricostruzioni, il giovane stava rientrando in paese alla guida di un trattore al termine di una giornata sui campi. A un certo punto, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato in una scarpata. L'immigrato è stato sbalzato ed è riuscito a non rimanere schiacciato sotto il trattore ma ha comunque riportato gravi lesioni al bacino e alla schiena. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Laconi e un'ambulanza del 118. Dopo i primi soccorsi, particolarmente difficili a causa del luogo impervio, il ferito è stato trasportato in elicottero al Marino di Cagliari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

Roma Torre Maura: colpisce piu' volte alla testa con un martello la compagna per costringerla ad un rapporto sessuale.

In manette 44enne rumeno per sequestro di persona, tentata violenza sessuale, lesioni aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale.

ROMA 27.11.2012 - Sequestro di persona, tentata violenza sessuale, lesioni aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale. Questi i reati per i quali è finito in manette un 44enne, cittadino rumeno. E' stato un nuovo atto di violenza - nel pomeriggio di ieri - nei confronti della sua compagna a far scattare "l'allarme"; la chiamata giunta alla Sala Operativa della Questura tramite "113" ha segnalato una donna sanguinante in strada, all'altezza di via Procaccini, a Torre Maura. Al loro arrivo le pattuglie del Reparto Volanti, diretto dal dr. Eugenio Ferraro, non hanno trovato nessuno, ma da un immediato controllo delle vicinanze, hanno individuato - all'interno di un prato adiacente - una "baracca" dalla quale provenivano dei rumori. Determinante nella circostanza l'intervento dei poliziotti. Al loro ingresso hanno visto la donna in terra con il volto coperto di sangue e un uomo con un coltello in mano; quest'ultimo vistosi "braccato" ha cercato di fuggire aggredendo gli agenti, venendo però immediatamente disarmato e bloccato. Identificato per J.I.K., 44enne rumeno, è stato accompagnato negli uffici del Commissariato di zona. Da accertamenti, sono emersi a carico dell'uomo altri precedenti di Polizia. La vittima, una 50enne di nazionalità polacca, è stata soccorsa e accompagnata in ospedale; alla donna è stato riscontrato un trauma cranico, oltre ad altre contusioni ed escoriazioni. La stessa ha poi raccontato agli investigatori l'accaduto per cercare di ricostruire la vicenda; da diverso tempo era oggetto aggressioni per futili motivi, in particolare quando l'uomo faceva abuso di sostanze alcoliche. Come anche in quest'ultima occasione, quando J.I.K. l'ha costretta - sotto costante minaccia - a rimanere all'interno della baracca senza possibilità di uscire. L'uomo - in evidente stato psico-fisico alterato - al rifiuto della donna di un avere rapporto sessuale, ha preso un martello colpendola più volte alla testa. Lei, quasi esanime e sanguinante, è riuscita ad uscire arrivando in strada - facendosi così notare - ma è stata raggiunta e riportata indietro dall'uomo. L'uomo ha proseguito con le sue minacce, questa volta brandendo un coltello, sino all'arrivo provvidenziale dei poliziotti. Alla luce degli accertamenti effettuati dagli investigatori, anche con l'ausilio della Polizia Scientifica, e da quanto emerso in sede di denuncia, per l'uomo è scattato l'arresto.

Fonte della notizia: osservatorelaziale.it

Picchia la convivente e minaccia di ucciderla, arrestato

A salvare la donna, i vicini di casa che sentono le urla e chiamano i carabinieri

ASTI 27.11.2012 - E' stato arrestato per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, minacce, lesioni personali e maltrattamenti in famiglia. Lui, Constantin Marian Ilinca, romeno di 32 anni residente ad Asti ha picchiato e minacciato di morte la convivente di 32 anni, che è riuscita a fuggire sul pianerottolo di casa e a chiedere aiuto. I carabinieri sono arrivati sul posto, intorno alle 4 del mattino, a seguito della chiamata di alcuni vicini che avevano sentito le urla della donna. Hanno trovato la donna, ferita, sul pianerottolo condominiale e l'hanno portata al pronto soccorso. L'uomo, vedendo i carabinieri, ha dato in escandescenza e rompendo con un pugno una finestra, li ha minacciati con alcuni frammenti di vetro, ma subito dopo è stato immobilizzato ed arrestato.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Aggredisce poliziotti dopo lite con ex moglie, arrestato

TERNI, 27 nov. - Dopo una lite familiare, che si è trascinata fino all'ingresso della questura di Terni, si è scagliato contro gli agenti che erano intervenuti per calmarlo, colpendoli a spintoni, calci e pugni. Protagonista un 36enne pugliese residente in provincia di Viterbo. L'uomo si è presentato al corpo di guardia della questura con l'ex moglie e la loro bambina di quattro anni in braccio. Il forte stato di alterazione mostrato dal 36enne ha portato l'agente in servizio di vigilanza a chiedere l'intervento della volante, soprattutto per evitare che fosse messa in pericolo l'incolumità della bambina. Nonostante gli sforzi degli agenti, l'uomo si è scagliato contro di loro, inizialmente con insulti e poi, una volta convinto ad entrare in questura e a lasciare la bimba alla madre, con un crescendo di spintoni, calci e pugni. Ci sono voluti quattro poliziotti per riuscire a immobilizzarlo, ma l'uomo non si è comunque calmato, tanto che è stato chiesto l'intervento del 118 per due volte, quando ha compiuto anche atti autolesionistici. Due degli agenti coinvolti nell'aggressione si sono recati al pronto soccorso, dove sono stati medicati per contusioni varie giudicate guaribili in 7 giorni. Una volta riportata la calma la donna ha raccontato un trascorso di violenze e vessazioni che l'avevano convinta a separarsi dal marito, dopo cinque anni di matrimonio. Dopo la separazione erano comunque continuate le minacce, le aggressioni e le molestie, anche nei confronti di familiari e amici della donna. L'uomo è stato quindi arrestato per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, e per il danneggiamento di alcuni arredi dell'ufficio della squadra volante. Al termine dell'udienza per direttissima nei suoi confronti è stata disposta la misura cautelare degli arresti domiciliari in attesa del processo, che si celebrerà il prossimo 17 dicembre. Nel contempo è stato anche denunciato per le violenze nei confronti dell'ex moglie e la violazione degli obblighi familiari.

Fonte della notizia: agi.it

La polizia stradale salva due cuccioli e un segugio abbandonati in autostrada

Correvano sulla carreggiata Si tratta di due cani di razza 'corso', di pochi mesi, ma già del peso di circa 10 chili e di un segugio da caccia, di taglia media, che era ferito e impaurito

REGGIO EMILIA, 27 novembre 2012 - Una pattuglia della polizia stradale di Reggio Emilia è stata chiamata per ben due volte sulla tratta autostradale della A1 per recuperare cani segnalati a vagare pericolosamente sulla carreggiata. La prima segnalazione, intorno alle 8 di martedì 27, per due cani di taglia media, che correvano liberamente tra le corsie della carreggiata sud dell'Autosole nei pressi del casello di Reggio Emilia. Gli agenti sono riusciti con pazienza a contenere in un piccolo anfratto della recinzione dell'autostrada due cuccioli di razza 'corso', apparentemente di pochi mesi, ma già del peso di circa 10 chili. Successivamente i due cuccioli sono stati consegnati al personale delegato dal canile Comunale di Reggio Emilia, che si occuperà di garantire le cure necessarie oltre che delle indagini per cercare di risalire al proprietario. Poco più tardi la stessa pattuglia ha ricevuto un'altra segnalazione, per un altro cane che vagava in autostrada nei pressi del casello autostradale di Campegine; in questa circostanza il recupero è stato però molto più impegnativo. Gli stessi agenti che hanno salvato i due cuccioli di corso, si sono trovati di fronte un segugio da caccia, di taglia media, ferito e

particolarmente impaurito . Anche in questo caso sono stati avviati una serie di riscontri per cercare di risalire al proprietario. Per contatti con la nostra redazione: animali@quotidiano.net

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it